

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DELLA SCI

### **Seminario: The Management of Chemical Compatibility Hazards in the Chemical Industry**

**2 dicembre 2005, S. Donato Milanese (MI)**

[www.ssc.it](http://www.ssc.it) alla pagina [news/convegni/seminari](http://www.ssc.it/news/convegni/seminari) SSC

### **XIV Congresso Nazionale della Divisione di Didattica Chimica**

**Sicilia-Chem**

**Chimica: Didattica e Futuro**

**8-11 dicembre 2005, Palermo**

Michele A. Floriano

Dipartimento di Chimica Fisica "F. Accascina"

Università di Palermo

Viale delle Scienze, Parco d' Orleans, Ed. 17

90128 Palermo

Tel. 091-6459850 Fax 091-590015

[www.didichim.org](http://www.didichim.org)

### **Congresso Nazionale di Fotochimica 2005**

**15-17 dicembre 2005, Assisi (PG)**

Giovanna Favaro

Dipartimento di Chimica

Università di Perugia

Via Elce di Sotto, 8 - 06123 Perugia

Tel. 075-5855573

[favaro@unipg.it](mailto:favaro@unipg.it)

[gif.chm.unipg.it/](http://gif.chm.unipg.it/)

### **Patrocini**

#### **20° Convegno su la Calorimetria di Reazione per la Sicurezza e lo Sviluppo dei Processi Chimici**

**1 dicembre 2005, S. Donato Milanese**

Patrocinio: SCI- Gruppo Interdivisionale GISAC

[www.ssc.it](http://www.ssc.it) alla pagina [news/convegni/seminari](http://www.ssc.it/news/convegni/seminari) SSC

### **IUPAC - Provisional Recommendations**

The following Provisional Recommendations are available on the IUPAC web site:

[http://www.iupac.org/reports/provisional/abstract05/frenkel\\_310106.html](http://www.iupac.org/reports/provisional/abstract05/frenkel_310106.html)

<http://www.iupac.org/reports/provisional/abstract05/>

[lancashire\\_310106.html](#)

The summaries are printed in the November 2005 issue of *Chemistry International*, and the public comment period will end 31 January 2006.

To facilitate the dissemination of this document and all other provisional recommendations, refer to the IUPAC website:

<http://www.iupac.org/reports/provisional/index.html>; the

abstracts and full texts (as pdf files) are accessible from this

page.

### **Linee programmatiche per il triennio 2005-2007**

#### **Punto 3 del Verbale del Consiglio Centrale della Società Chimica Italiana del 10-11 marzo 2005**

(Il testo integrale del verbale è riportato nel sito web della rivista [www.sci-lombardia.org](http://www.sci-lombardia.org))

Il Prof. De Angelis illustra le linee programmatiche per il triennio in corso (2005-2007) evidenziando il duplice ruolo istituzionale ricoperto dal Consiglio Centrale: di indirizzo politico per la SCI nella sua globalità; di carattere economico, operando come un CdA, che risponde a tutti gli effetti di quanto deliberato. In merito agli scopi statutari, il Prof. De Angelis sottolinea che la SCI è una associazione senza fini di lucro per la quale non sono previsti accantonamenti.

Lo Statuto vigente, precisa il Prof. De Angelis, prevede un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, i due vice-Presidenti ed il past-President che ha il compito di portare in esecuzione le decisioni del CC. In questi ultimi tre anni, durante la presidenza del Prof. Natile, il Comitato Esecutivo è stato ampiamente coinvolto per assolvere i propri compiti istituzionali.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, la SCI si trova in buone condizioni economiche; il risanamento iniziato alcuni anni or sono con la presidenza del Prof. Spinelli ha prodotto effetti positivi in tal senso. Anche dal punto di vista strategico, negli ultimi sei anni sono stati raggiunti risultati importanti ed è percettibile una crescita della SCI sia in ambito nazionale che internazionale.

Le linee programmatiche di riferimento durante il triennio di presidenza in cui si lavorerà assieme, formando una squadra coesa, investiranno tre aspetti che meritano un approfondimento:

- A) incremento del ruolo della SCI nella società italiana;
- B) incremento del ruolo della SCI in ambito internazionale;
- C) rafforzamento della SCI al proprio interno.

#### **A) Incremento del ruolo della SCI nella società italiana**

Il Prof. De Angelis precisa che per incrementare il ruolo della SCI

nel contesto nazionale saranno necessari notevoli sforzi. Occorre individuare una linea per agire in maniera coordinata, cercando degli agganci forti e stabili con le realtà già esistenti che operano in maniera produttiva nell'ambito della Chimica, proponendo la SCI come interlocutore preferenziale.

Cita a questo riguardo:

- MIUR (instaurare rapporti con Comitati CIVR, con il nuovo Segretario Generale Prof. Rossi Bernardi, con i Tavoli Ministeriali),
- CRUI (contatti per il 7° programma quadro),
- Federchimica (sono già attive iniziative con la Dott.ssa Bracco anche attraverso la Divisione di Chimica Industriale),
- Farmindustria (contatti attraverso la Divisione di Chimica Farmaceutica),
- Consiglio Nazionale dei Chimici (che ha circa 10.000 soci ed è già attivo nella realizzazione di iniziative scientifiche e di tipo formativo),
- CNR (attualmente non ci sono praticamente rapporti),
- Istituto Superiore di Sanità (recentemente è stata organizzata presso l'Istituto una giornata dal titolo "Verso un mondo libero dai veleni: il ruolo della Chimica", durante la quale la Chimica è stata presentata in una logica non ottimale),
- Consorzio INCA (organismo di riferimento in Italia per tutte le problematiche legate all'inquinamento ed alla Chimica sostenibile),
- COPIT, Comitato di Parlamentari per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo Sostenibile, che svolge attività di informazione nei confronti dei parlamentari su problematiche di tipo scientifico e tecnologico. Sino ad ora non sono state prodotte molte attività, ma nell'immediato sono in programma delle iniziative in cui la SCI è stata chiamata a dare il suo apporto scientifico; ne verrà data informazione nel corso della riunione odierna.

Sempre al fine di realizzare una maggiore presenza della SCI in ambito nazionale, il Prof. De Angelis pone in evidenza l'utilità di istituire un Ufficio Stampa all'interno della SCI, con la collaborazione di Collegi disponibili a seguire tale lavoro. L'Ufficio Stampa avrebbe la funzione di monitorare, se possibile in tempo reale, tutto ciò che si verifica sul territorio italiano e che investe la Chimica, ed essere un punto di riferimento, certificato dalla SCI, in grado di dare risposte rapide a problemi che dovessero presentarsi; si rileva inoltre la necessità di istituire dei Tavoli Permanenti di lavoro composti da membri della SCI e rappresentanti di altre associazioni per promuovere un confronto di idee su specifiche tematiche d'interesse in area chimica.

È necessaria, inoltre, una certa apertura della SCI verso tutti i Soci attraverso la realizzazione di Tavole Rotonde, adeguatamente pubblicizzate, su argomenti di interesse generale da svolgersi in occasione delle riunioni del C.C. articolate per l'occorrenza su due giorni, come quella odierna. I criteri adottati dal CIVR per la valutazio-

ne dei prodotti della ricerca potrebbero essere l'argomento di una prossima Tavola Rotonda. Una simile attività comporta costi maggiori per il soggiorno e potrebbe essere opportuno che gli O.P. si facessero carico ciascuno delle proprie spese.

Il Prof. De Angelis esprime un certo scetticismo rispetto ad alcune operazioni di recupero di immagine che hanno visto impegnata la SCI negli ultimi anni, a fronte di eventi riportati dai mezzi di comunicazione di massa oppure rispetto ad episodi di cattiva informazione; ritiene invece che sia più produttivo lavorare per rafforzare i rapporti con l'esterno, lavoro che andrebbe di conseguenza anche a beneficio dell'immagine della Chimica.

### **B) Incremento del ruolo della SCI in ambito internazionale**

Il Prof. De Angelis precisa che occorrerà proseguire le iniziative già attivate nel passato.

L'attività editoriale vede impegnata la SCI nella edizione di riviste europee di ottimo profilo dal punto di vista della produzione scientifica e del coefficiente d'impatto; per esse stiamo cominciando ad incassare le relative royalties. Quasi tutte le riviste sono pubblicate dalla Wiley, mentre PCCP è pubblicata in convenzione con la RSC. Da circa un anno è stato attivato un accordo con la Wiley teso a realizzare un rilancio in ambito internazionale della rivista "Annali di Chimica"; si auspica una crescita del coefficiente d'impatto e quindi di trasformarla in futuro in una rivista europea nel campo della Chimica Analitica, così come sta avvenendo per la rivista "Il Farmaco". Dal 2006, infatti, "Il Farmaco" diventa rivista europea pubblicata dalla Wiley con il titolo "ChemMedChem".

In questi ultimi anni, precisa il Prof. De Angelis, anche i rapporti con le Società Chimiche straniere sono stati molto attivi sia a livello scientifico che societario, per cui occorre solo seguire il percorso

### **Targets in Heterocyclic Systems Vol. 8**

È uscito il 8° volume della serie "Targets in Heterocyclic Systems. Chemistry and Properties", a cura di Orazio A. Attanasi e Domenico Spinelli. Il costo è di € 40 per i soci Sci e di € 65 per i non soci (+ le spese di spedizione). Per visionare i contenuti del volume è possibile visitare il sito [www.sci.uniba.it](http://www.sci.uniba.it). Sono altresì disponibili i volumi 1-7 della serie.

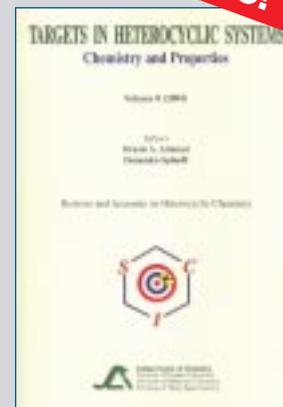
Per informazioni:

Società Chimica Italiana

Viale Liegi, 48/c - 00198 Roma

Tel. 06 8549691 - Fax 06 8548734

e-mail: [soc.chim.it@agora.stm.it](mailto:soc.chim.it@agora.stm.it) - <http://www.sci.uniba.it>



già in atto. Evidenzia la situazione favorevole creatasi a seguito del fatto che il Prof. Natile assumerà la presidenza dell'EuCheMS a partire dal mese di ottobre prossimo, con durata dell'incarico triennale. Ciò darà modo di intensificare ulteriormente i rapporti con le Società Chimiche europee consorelle.

### **C) Rafforzamento della SCI al proprio interno**

Il Prof. De Angelis evidenzia che in questo settore sarà necessario lavorare molto e che, naturalmente, un rafforzamento della SCI al proprio interno determinerebbe dei riflessi anche verso l'esterno. Ci sono due mete da perseguire: 1. far sentire al Socio che la SCI sta dando a lui qualcosa d'importante, di modo che egli apprezzi la sua appartenenza all'Associazione; 2. incrementare il numero degli iscritti. I due aspetti sono tra loro connessi. Per realizzare ciò bisogna attuare delle operazioni spesso tecniche e pratiche, per le quali è necessario un impegno molto deciso da parte di ciascuno. Tutte le Divisioni colloquiano con i rispettivi Soci in diversi modi: tramite le mailing list, lettere di fine d'anno, tramite bollettini informativi, ma occorre, precisa il Prof. De Angelis, anche un gesto di riconoscenza verso il Socio che può essere manifestato tramite un omaggio. Ad esempio, ciascuna Divisione, su fondi del proprio Congresso, potrebbe donare a tutti i propri Soci, (e non solo ai partecipanti) una copia del libro degli Atti del Congresso stesso, oppure il libro degli atti di una iniziativa congressuale internazionale di importanza rilevante. Si potrebbe, inoltre, pensare di realizzare un opuscolo contenente la storia dell'attività della Divisione svolta negli ultimi 15 anni da donare al Socio, oppure un opuscolo sulla storia della disciplina.

Per quanto attiene le operazioni per accrescere il numero dei soci una tecnica da mettere in piedi riguarda le iscrizioni ai vari

Congressi, le cui quote devono essere ridotte in maniera vantaggiosa per i partecipanti - Soci SCI - e piene per i partecipanti non Soci SCI, in modo che la differenza tra le due possa coprire l'iscrizione alla SCI. Di conseguenza, il partecipante al Congresso pagante la quota piena verrebbe iscritto alla SCI per l'anno in corso, o per l'anno successivo, senza ulteriori oneri. In questo caso, può essere utile pre-compilare la scheda di prima iscrizione alla SCI in modo che il nuovo Socio debba solo sottoscriverla. Una verifica della regolarità associativa andrebbe fatta nei confronti di coloro che presentano comunicazioni orali o poster durante il Congresso o ne sono ospiti. Una operazione di questo genere permetterebbe di raccogliere diverse nuove adesioni (circa un migliaio in un anno), considerato che ciascuna Divisione ogni anno organizza un proprio Congresso. Il Prof. De Angelis sottolinea che tale strategia politica ed economica va perseguita e chiede pertanto ai membri del C.C. di operare in tal senso.

Attraverso la collaborazione del Gruppo Giovani, è necessario intraprendere delle azioni tese ad avvicinare i giovani alla SCI, e quindi farli iscrivere in modo per loro economicamente non penalizzante. Si intendono stabilire dei contatti con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca in area Chimica per proporre loro di iscriverne d'ufficio alla SCI tutti i Dottorandi sui fondi di dottorato, magari prevedendo quote di iscrizione triennali. Analogo contatto verrà allacciato con i Presidenti dei Corsi di Laurea in ambito Chimico e Farmaceutico per pubblicizzare l'iscrizione gratuita ai laureati con 110 e lode.

Nell'ultima riunione del C.C. sono state formulate proposte per quote associative particolarmente favorevoli per studenti universitari, studenti di scuola media superiore e maestri. Le Scuole potranno iscriversi come Soci Collettivi alla quota di 100 euro.

Il Prof. De Angelis evidenzia che, insieme alla Divisione di Didattica Chimica, va attivato un meccanismo per introdurre una nuova forma associativa - "Soci affiliati" - per gli studenti universitari e di Scuola Media Superiore; questi non sarebbero Soci a tutti gli effetti, ma farebbero parte di una categoria particolare che parteciperebbe ad esempio al solo elettorato attivo e non a quello passivo; l'affiliato diventerebbe Socio effettivo solo successivamente. Sarà necessario verificare tramite la Commissione Regolamenti, non appena sarà insediata, se una operazione simile è compatibile con quanto prevedono lo Statuto ed i regolamenti societari. Sicuramente, precisa il Prof. De Angelis, nella citata categoria potrebbero rientrare tutti gli studenti della SISS e, per il futuro, gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale per l'Insegnamento in ambito Chimico.

Il Prof. De Angelis fa osservare che attualmente circa il 30% dei Soci SCI è costituito da giovani sotto i 35 anni; questo aspetto deve essere preso in considerazione e deve spronare la SCI a

### **Convenzioni RSC-SCI**

La Società Chimica Italiana ricorda a tutti i Soci che è attiva la convenzione con la Royal Society of Chemistry. Il catalogo dei libri della RSC è accessibile per tutti i Soci attraverso un link con il sito [www.rsc.org/pubcat](http://www.rsc.org/pubcat).

Lo sconto del 20% sul prezzo di catalogo verrà applicato agli ordini che perverranno da parte dei Soci o per e-mail ([manuelamostacci.sci@agora.it](mailto:manuelamostacci.sci@agora.it)) o per fax (06-8548734).

Si prega di indicare nell'ordine i dati per la fatturazione. Gli invii dei volumi saranno effettuati direttamente dall'editore alla destinazione indicata dal Socio. I Soci che volessero ricevere il catalogo cartaceo della RSC e relativi aggiornamenti possono farne richiesta al seguente indirizzo: Barry Anderson, Manager, Sales and Customer Care Department, The Royal Society of Chemistry, Thomas Graham House, Science Park Milton Road, Cambridge CB4 0WF, UK o per e-mail: [andersonb@rsc.org](mailto:andersonb@rsc.org) o per fax: +44 1223 423429.

promuovere nei loro confronti tutte le azioni necessarie per mantenere e incrementare nel numero tale gruppo di Soci.

In merito agli aspetti economici legati alle attività congressuali svolte dagli O.P., il Prof. De Angelis sottolinea la necessità che esse trovino esatta corrispondenza nei rispettivi bilanci che entrano a far parte del bilancio globale della SCI.

Circa le attività delle Sezioni, che solitamente è numerosa ma con minimo ritorno economico, un maggiore sforzo deve essere fatto per promuovere iniziative sul territorio più significative a livello scientifico, cercando di organizzare tra Sezioni attività congiunte (caso del TUMA) e soprattutto cercando di coinvolgere anche l'Industria e non solo l'Università, come di solito si tende a fare. A tale riguardo, sarebbe utile reperire a breve tramite Federchimica un database di tutte le aziende che operano nelle regioni/province, mettendo le relative informazioni a disposizione dei Presidenti delle Sezioni.

Sempre in tema di attività delle Sezioni, le stesse dovrebbero avere un legame estremamente forte con i Dottorandi di Ricerca. La relazione annuale sull'attività svolta dai Dottorandi potrebbe essere organizzata congiuntamente alla Sezione locale della SCI.

Per quanto attiene l'attività legata alla Biblioteca "F. Selmi" all'interno della SCI, in cui sono raccolte diverse riviste scientifiche, volumi ed un archivio storico, è stato chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali un finanziamento (Euro 20.000,00) allo scopo di realizzare la ristrutturazione della Biblioteca e soprattutto per entrare nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Per operare in SBN è previsto un lavoro abbastanza complesso per il quale sarebbe necessario dedicare una persona, oltre che attrezzature adeguate. Se la domanda di contributo fosse accolta si potrebbe effettuare una ristrutturazione della Biblioteca anche in termini logistici (sistemazione dello scantinato, acquisto di altre scaffalature), mentre se il Ministero non riconoscesse alcun contributo, si potrebbe anche decidere di finanziare in maniera autonoma l'attività connessa alla Biblioteca.

Il Prof. De Angelis chiede al Presidente della Divisione di Didattica se possa interessare la realizzazione di un opuscolo che consideri e tratti i libri di testo per l'insegnamento della Chimica nella Scuola Media Superiore, per produrre un documento che fornisca un minimo orientamento riguardo i testi, sotto forma di linee guida della SCI, senza però entrare nella valutazione o nel merito dei contenuti. L'opuscolo tornerebbe utile ai Soci della Divisione di Didattica e potrebbe essere messo a loro disposizione qualora il costo non risultasse eccessivamente elevato.

La Prof.ssa Carpignano condivide l'idea espressa dal Presidente tuttavia, visti i diversi impegni della Divisione di Didattica legati ai fatti contingenti, reputa che la preparazione dell'opuscolo potrebbe avvenire solo in tempi successivi. La Prof.ssa Carpignano si

informa sulla procedura da seguire per la riedizione/ristampa del libro "La Chimica alle Elementari" di cui si occuperebbe la Divisione di Didattica Chimica, cui la Casa Editrice, infatti, ha recentemente ceduto i diritti.

Il Prof. De Angelis ritiene l'operazione culturalmente utile; nel momento in cui la Divisione al suo interno avrà approvato l'iniziativa sarà sufficiente che ne dia informazione alla SCI la quale la farà propria attraverso una delibera del C.C. Il Prof. Natile consiglia di stampare il volume in proprio e di commercializzarlo attraverso la Pas-SCI.

Il Prof. De Angelis prosegue la presentazione delle linee programmatiche del suo triennio di presidenza: si dovrebbero individuare luoghi, a livello nazionale, con una buona attività di ricerca, didattica o industriale in ambito chimico - le "Capitali delle Scienze Molecolari" - nelle quali promuovere iniziative culturali su specifiche tematiche d'interesse e con ospiti di grande importanza, tali da attirare l'attenzione dei mezzi di comunicazione di massa. Naturalmente, una simile attività richiede un particolare sforzo da parte delle Sezioni presenti sul territorio. A tale riguardo invita i membri del C.C. a prendere in considerazione il progetto, suggerendo anche altre forme e modalità di realizzazione.

Ancora una iniziativa che potrebbe produrre una grossa risonanza a livello nazionale, anche se impegnativa da un punto di vista economico e complessa nella sua natura, riguarderebbe la organizzazione SCI di una "Fiera dell'Innovazione in Campo Chimico e Tecnologico", una specie di MAC in cui gli espositori sarebbero i gruppi di ricerca che presentano il loro lavoro. Per la realizzazione di tale progetto è necessario individuare luogo e persone opportune, valutarne i costi e il modo per darne informazione.

Circa le attività nell'immediato, il Prof. De Angelis comunica che è in programma per il prossimo autunno una giornata organizzata con la CRUI su "La Scienza: un futuro per i nostri giovani" per promuovere le iscrizioni dei giovani alle Facoltà scientifiche. La Tavola Rotonda, cui parteciperà Pistorio e forse anche Possa, verrà articolata in due parti sui seguenti quesiti: 1. Come mai i giovani non si iscrivono a chimica?; 2. Cosa possiamo fare? La CRUI potrebbe prendere contatto con persone importanti di riferimento, che intervengano alla Tavola Rotonda e siano di richiamo per i mass media. Sempre tramite la CRUI, si potrà verificare la possibilità di essere ospitati all'interno di sale parlamentari, con impatto rilevante dal punto di vista promozionale.

A suo tempo si è parlato di promuovere una Tavola Rotonda sul Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche in collaborazione con COPIT. Questa operazione, inizialmente attivata dal Prof. Maiorana, non ha trovato purtroppo la sua realizzazione, per cui si tenterà di riavviarla. Il Prof. De Angelis fa osservare che l'iniziativa

potrebbe produrre ad esempio un quaderno d'informazione verso i parlamentari sugli aspetti inerenti i Dottorati di Ricerca in Scienze Chimiche.

In relazione alla rivista "La Chimica e l'Industria", si discuterà nel corso della riunione odierna dell'eventualità di distribuire nuovamente a tutti i Soci la copia cartacea, una sorta di rivisitazione della operazione realizzata qualche anno fa, quando fu introdotta l'opzione della rivista consultabile on line. Il Prof. De Angelis fa osservare che al momento la copia cartacea della rivista viene distribuita a circa 1/3 dei Soci e ritiene che venga letta solo raramente da coloro che hanno scelto la consultazione on line, proprio per motivi oggettivi legati al sistema di lettura; inoltre il formato elettronico non è indicizzato tramite key words. Per quanto espresso il Prof. De Angelis ravvisa l'opportunità della distribuzione della rivista "La Chimica e l'Industria" in copia cartacea a tutti i Soci; nel contempo evidenzia che l'operazione è alquanto onerosa e merita quindi una ponderata valutazione anche tenendo presente che, se dovesse maturare una scelta in questa direzione, sarebbe poi difficile tornare indietro per la seconda volta. Nell'ultimo periodo, rispetto ai contenuti, "La Chimica e l'Industria" è notevolmente migliorata, presenta oltretutto una buona veste grafica, confrontandosi a buon livello con le analoghe riviste "Chemical & Engineering News" e "Chemistry Europe".

Per quanto riguarda il sito web della SCI si sta già provvedendo alla organizzazione di un nuovo sito, su un dominio SCI. Sarebbe di tipo interattivo, potrebbe gestire anche al meglio i Congressi e colloquiare con la SCI list, simile ai siti web delle Società Chimica Americana ed Inglese. L'operazione, precisa il Prof. De Angelis, non è molto costosa; rimanda allo specifico punto all'O.d.G.. Al Prof. Fiandanese, che ha espresso l'intenzione di non seguire più il sito, vanno sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto.

Infine, il Prof. De Angelis evidenzia l'opportunità di predisporre una guida informativa della SCI da distribuire a tutti i Soci ogni anno, nonché il reimpianto delle schede di prima iscrizione e di rinnovo. Inoltre, una breve nota informativa ai Soci sulle deliberazioni prese dal C.C. e dall'Assemblea Generale verrà diramata attraverso la SCI list in modo che il Socio sappia cosa avviene all'interno degli organi deliberativi.

A conclusione della presentazione delle linee programmatiche il Prof. De Angelis chiede ai membri del C.C. di avanzare eventuali osservazioni precisando che saranno le linee sulle quali, se si è d'accordo, si opererà insieme.

Il Prof. Santacesaria condivide le linee programmatiche espresse dal Presidente, tuttavia includerebbe tra le istituzioni con cui creare dei contatti anche gli altri Consorzi chimici e l'AIDIC.

Circa lo scetticismo espresso dal Presidente di fronte ad alcune

operazioni di recupero di immagine fa osservare che la stessa Federchimica è invece molto impegnata su questo fronte e sta portando avanti diverse azioni (cita per esempio il volume "Costruisci un Futuro nell'Industria Chimica") proprio per contrastare gli atteggiamenti dei mass media a danno della Chimica. Ritiene che l'attività della SCI in questo settore dovrebbe essere complementare a quella di Federchimica mentre ravvisa, a volte, sovrapposizioni di azioni da parte di entrambe.

Per quanto riguarda la programmazione delineata dal Presidente, essa può avere successo esclusivamente se si riesce a potenziare la struttura manageriale permanente della SCI: spesso, infatti, c'è un eccesso di operazioni che ricadono sulla buona volontà dei singoli Presidenti di Sezioni e Divisioni. A questi viene richiesta un'attività di volontariato che non si limita alla sola gestione degli aspetti scientifici per le attività congressuali, ma che comprende anche un lavoro organizzativo di tipo amministrativo. Il Prof. Santacesaria evidenzia che l'assenza di collegamenti tra la SCI ed altri organismi determina una scarsa conoscenza di avvenimenti che ci riguardano direttamente. Ad esempio, i cambiamenti importanti che stanno avvenendo a livello europeo in seguito ai quali ogni nuova sostanza che viene utilizzata/manipolata viene sottoposta ad una serie di controlli che si ripercuotono a livello economico non solo sulle aziende propriamente chimiche ma anche nei confronti di quelle ed esse collegate (aziende elettroniche).

Per quanto riguarda le azioni per incrementare il numero di Soci, il Prof. Santacesaria fa osservare che una particolare attenzione deve essere rivolta anche verso i Chimici che operano nell'Industria. Attraverso l'organizzazione di iniziative culturali permanenti in materia di aggiornamento nei vari settori disciplinari della Chimica si potrebbe accrescere tale bacino che, attualmente, all'interno della SCI conta un numero esiguo di iscritti rispetto alle potenzialità.

Ancora una osservazione riguarda la "Fiera dell'Innovazione in campo Chimico e Tecnologico", il Prof. Santacesaria evidenzia che una iniziativa simile è stata già svolta da Federchimica, ma ha visto una scarsa partecipazione della componente universitaria, forse per aspetti legati ad una organizzazione poco favorevole, oppure ad una insufficiente divulgazione delle informazioni. Questa è una dimostrazione ulteriore per la quale occorre stabile un contatto più stretto tra il mondo universitario e quello dell'industria, per realizzare un confronto scientifico costante. Iniziative congiunte SCI/Federchimica troverebbero anche una giustificazione di risparmio economico, essendo la Federchimica una struttura dotata di una sede idonea ad accogliere tali manifestazioni.

Il Prof. Faraone nota con molto piacere che la programmazione appena presentata dal Presidente si muove in un'ottica diversa,

ossia senza il condizionamento del fattore economico, elemento che aveva spesso caratterizzato le scelte operate, in termini di attività, dalla SCI negli anni trascorsi. Il Prof. Faraone, pur trovando interessante l'aspetto che la SCI esca dal proprio guscio mettendosi in dialogo con le realtà già affermate ed esistenti in ambiti ad essa esterni, non può non rilevare come con alcune Istituzioni si potrebbe verificare uno scontro tra due identità che si muovono in una logica diversa. La classe accademica, infatti, ispira le sue azioni alla idealità pura, ad esempio al miglioramento della ricerca, al miglioramento del percorso universitario formativo, etc., mentre si potrebbero incontrare anche delle realtà in cui la spinta potrebbe essere soltanto ed esclusivamente di natura politica. In questo tipo di incontro, il Prof. Faraone ritiene che bisogna essere molto cauti. Relativamente alle possibili azioni per la ricerca di nuovi Soci, esse sono sicuramente apprezzabili; tuttavia il Prof. Faraone ritiene che vadano intraprese con una certa cautela, in particolare se riguardano le iscrizioni a titolo gratuito. Ciò per evitare di deprezzare l'Associazione, rappresentativa per i Chimici in Italia e con una storia meritevole di considerazione. Riterrebbe più opportuno concedere l'iscrizione gratuita per merito, per esempio in seguito al conseguimento del titolo di dottorato.

Il Prof. Faraone raccomanda che gli elenchi dei Soci siano completi dei recapiti e-mail utili per sollecitare, in sede periferica, i Soci ritardatari a rinnovare l'iscrizione, e quindi precisa che la Sede deve venire incontro agli O.P. in questo tipo di lavoro.

Il Prof. Faraone pone un interrogativo a proposito della giornata che si intende organizzare con il MIUR, facendo notare che si potrebbe generare una certa conflittualità di rapporti tra Fisici e Matematici i quali si trovano nella stessa nostra situazione.

Il Prof. Pignataro reputa fondamentale, ai fini di migliorare la percezione della Chimica nella opinione pubblica, l'introduzione delle parole "Scienze Molecolari" nel nome della nostra Società, così come sta avvenendo a livello europeo. Ritiene che la organizzazione strutturale della SCI debba essere rimodernata, tenendo conto di aree tematiche trasversali quali, ad esempio: la salute; l'ambiente; l'energia ed il vivere quotidiano. Pensa inoltre che tale riorganizzazione porterebbe ad un miglioramento dell'immagine facendo apprezzare il ruolo del Chimico.

Il Prof. Pignataro considererebbe molto seriamente un rafforzamento dei rapporti fra la SCI ed altre Associazioni scientifiche che raggruppano ad esempio Fisici, Medici, etc., dove il Chimico riveste un ruolo fondamentale rispetto ad alcune tematiche, per realizzare quindi attività congiunte.

Circa il rafforzamento dei rapporti con la CRUI per poter entrare in contatto con i parlamentari, il Prof. Pignataro suggerisce l'oppo-

rità di interagire direttamente con specifiche persone come ha già fatto il Gruppo Giovani.

In merito al reclutamento dei Soci cita alcune iniziative svolte a Palermo nell'ambito della "Settimana della Chimica": spettacolo della magia della Chimica nonché una serie di Seminari tenuti da Docenti, volti a porre in evidenza il ruolo del Chimico ed il binomio Chimica/qualità della vita; auspica che simili manifestazioni siano più numerose sul territorio nazionale.

Infine, il Prof. Pignataro ritiene fondamentale per la gestione del sito web della SCI che sia dedicata una persona ad hoc.

Il Prof. Natile condivide pienamente l'impostazione generale delle linee programmatiche presentate dal Presidente. Tra i vari Organismi con cui collaborare segnala l'Accademia Nazionale dei Lincei, la quale svolge già un compito nell'ambito chimico, e che ogni anno organizza per lo meno due iniziative, normalmente a seguito di contatti con Colleghi Chimici. Ciò, rileva il Prof. Natile, deve avvenire all'interno di un rapporto istituzionale tra la SCI e l'Accademia Nazionale dei Lincei e ritiene che ci siano i presupposti affinché tale rapporto possa concretizzarsi.

In tema di immagine e relative azioni, il Prof. Natile condivide quanto espresso dal Presidente ritenendo che contrattare ogni qual volta appaiono sui mezzi di comunicazione notizie negative per la Chimica è un lavoro improbo e non produce alcun effetto positivo. Accogliendo il suggerimento del Prof. Pignataro, il Prof. Natile reputa necessario invece cominciare a staccarsi dalla Chimica, percepita dall'opinione pubblica secondo una logica non favorevole, per avvicinarsi invece alle "Scienze Molecolari" ed alle varie applicazioni che esse hanno in tutti i campi dell'attività umana. Per questo motivo l'EuCheMS ha voluto introdurre nel nome "Association for Molecular Sciences"; anche la Società Chimica Americana si sta orientando in questa direzione. Non dobbiamo ritenerci direttamente coinvolti quando si verificano incidenti con danni per la collettività, dovuti non alla scarsità di conoscenze chimiche ma a fattori del tutto diversi ed estranei alla Chimica.

In relazione alla possibilità di praticare delle quote associative gratuite a favore dei giovani, il Prof. Natile condivide le perplessità espresse dal Prof. Faraone ed evidenzia il sentire comune secondo il quale tutto ciò che viene offerto gratuitamente non ha valore. Oltretutto, precisa il Prof. Natile, è già prevista una quota associativa biennale riservata ai Soci Junior abbastanza bassa (Euro 40,00); al di sotto di tale soglia egli ritiene che non si possa e non si debba andare. Pari attenzioni, osserva il Prof. Natile, devono essere rivolte ai Soci giovani ma anche ai meno giovani.

Il problema riguardante gli indirizzi e-mail obsoleti potrà essere risolto nel momento in cui l'iscrizione del Socio avverrà via web,

prevedendo un campo obbligatorio.

Un modo per qualificare la SCI verso i Soci, evidenzia il Prof. Natile, è sicuramente quello di aumentare i servizi. Ricollegandosi all'intervento del Prof. Santacesaria, precisa che la SCI Sede è già operativa per la gestione delle attività congressuali, e qualora pervenissero un maggiore numero di richieste si potrebbe anche realizzare un potenziamento di tale Ufficio.

Per porre in risalto i notevoli benefici sviluppati dalla Chimica, si potrebbero organizzare delle manifestazioni su tutto il territorio nazionale basate sulla riscoperta di sedi prestigiose in cui hanno operato nel passato Chimici di altissimo livello, i quali hanno dato contributi fondamentali al progresso sociale; cita l'esempio del Laboratorio di Liebig in Germania che è stato completamente ristrutturato.

Si dichiara favorevole alla distribuzione della copia cartacea della rivista "La Chimica e l'Industria" a tutti i Soci.

Il Prof. Sindona, condividendo le linee programmatiche espresse dal Presidente, ritiene di fondamentale importanza realizzare una maggiore presenza della SCI nei rapporti con altri Organismi. Nel momento in cui si affrontano temi importanti (sicurezza, scienza della vita), anche oggetto di progetti europei, spicca la presenza di figure professionali quali i medici, i nutrizionisti, i farmacisti, ma tra questi non ci sono Chimici. Cercare di potenziare la presenza dei Chimici nelle sedi opportune eviterebbe di rincorrere quei fatti che recano danni alla immagine della Chimica e di dover trovare poi delle soluzioni a posteriori.

In tema di sbocchi professionale dei laureati nelle discipline Chimiche, il Prof. Sindona apre una parentesi e pone degli interrogativi alle Divisioni di Chimica Farmaceutica e di Chimica Industriale, chiedendo se le aziende italiane (farmaceutiche e chimiche) hanno impegnato, negli ultimi anni, fondi propri per la ricerca e lo sviluppo; la tipologia dell'attività industriale svolta; la tipologia dei prodotti nuovi immessi in commercio; per ultimo, quale sia la figura professionale del Chimico di cui esse hanno bisogno. È fondamentale conoscere le esigenze delle aziende italiane, in particolare se la loro attività è diretta nel campo delle Scienze Molecolari oppure è una attività che si avvale dell'utilizzazione di brevetti pre-esistenti senza avere bisogno così di nuova ricerca.

Il Prof. Sindona reputa altresì fondamentale mettere a disposizione dei Soci un sito web da cui si possano scaricare non solo informazioni ma anche documenti, proprio per avvicinare i Soci e in modo particolare i giovani, che utilizzano i siti internet per documentarsi anche a fini di studio.

Il Dott. Marchionna pone l'attenzione su un aspetto delle linee programmatiche che reputa importante, quale il "Rafforzamento della Società al suo interno" che può essere raggiunto attraverso due

azioni: aumentare il numero dei Soci; alzare il livello dei servizi nei loro confronti. Ritiene che la priorità sia quella di alzare il livello dei servizi verso i Soci, poiché si verrebbe a creare la condizione favorevole per realizzare sia nuove iscrizioni, sia il mantenimento di quelle maturate.

La rivista "La Chimica e l'Industria", precisa il Dott. Marchionna, dà al Socio il senso della sua appartenenza alla SCI ed è chiaro che, nel momento in cui essa viene fornita in forma cartacea, assume un valore tangibile a differenza della rivista consultabile on line.

Il servizio a favore dei Soci potrebbe essere realizzato anche attraverso un sito web particolarmente interessante, oppure attraverso iniziative di vario tipo, d'interesse delle diverse tipologie di Soci che compongono le Sezioni.

Il Dott. Marchionna trova apprezzabile l'idea di offrire al Socio oltre al saluto di fine d'anno, anche qualcosa di tangibile.

Il Prof. De Lucchi evidenzia l'importanza di realizzare un nuovo sito web con dominio SCI, accattivante per i giovani che potrebbero avvicinarsi alla SCI proprio attraverso la consultazione del sito web. Un arricchimento del sito con link interessanti creerebbe un coinvolgimento dei Soci più vasto rispetto a quello attuale.

Il Prof. De Lucchi reputa opportuno che venga offerto un omaggio anche a quei Soci che hanno maturato diversi anni di appartenenza alla SCI.

Il Prof. Bettoni, in relazione all'intervento del Prof. Sindona, ritiene doverosa una precisazione riguardo i laureati della Facoltà di Farmacia di cui egli fa parte essendo un Chimico Farmaceutico, i quali laureati operano in maniera prestigiosa, come d'altronde i laureati in Chimica. Ritiene che debba essere chiarito un aspetto fondamentale, ossia se i laureati della Facoltà di Farmacia possono essere considerati nell'ambito della SCI, oppure se essi hanno un valore solo numerico. A questo riguardo il Prof. Bettoni esprime dei dubbi, confermati anche dal fatto che nella tavola rotonda prevista domani pomeriggio in cui si parlerà della revisione delle classi dei corsi di studio di I e II livello, non è stata presa in considerazione la partecipazione di relatori di Chimica Farmaceutica.

La Prof.ssa Banci si congratula con il Presidente per il piano programmatico ambizioso e ricco di iniziative di grande respiro, e sofferma l'attenzione sulla parte relativa alle relazioni internazionali, essendo questa una attività fondamentale per la crescita e lo sviluppo della Società. Reputa quindi necessario rafforzare i contatti con le altre Società Chimiche europee all'interno dell'EuCheMS, attraverso la pianificazione di iniziative congiunte che permettano alla SCI di essere maggiormente presente a livello europeo. Condividendo quanto espresso nel suo intervento dal Prof. Pignataro, ritiene che sia opportuno cominciare a pensare ad una

riorganizzazione della SCI in termini di tematiche scientifiche, per raggiungere un più alto livello di efficienza, considerata la nuova realtà europea e la maggiore competitività richiesta. Lo sviluppo di iniziative congiunte a livello europeo permetterebbe di ottenere un impatto maggiore sull'opinione pubblica nonché una incisività nell'ambito del 7° framework ed a livello delle commissioni europee. In relazione all'attività editoriale legata alle riviste europee che vede impegnata la SCI, la Prof.ssa Banci ritiene fondamentale lavorare sull'indice d'impatto affinché si arrivi a competere con le riviste americane.

Circa le possibili azioni tese ad accrescere il numero dei Soci, la Prof.ssa Banci trova interessante sia l'idea di regalare al Socio un oggetto anche diverso da un libro, sia di offrire al Socio maggiori servizi, tuttavia metterebbe in atto strumenti capaci di stimolare nei Soci il senso dell'appartenenza alla Società. Una iniziativa efficace potrebbe essere quella di istituire dei premi, sia pur modesti, in modo da stabilire un certo legame tra il Socio e la SCI. Ritiene che il costo del libro degli atti, da regalare a tutti i Soci della Divisione, non possa gravare sul bilancio del Congresso divisionale poiché le quote d'iscrizione potrebbero divenire troppo alte e limitare la partecipazione. La Prof.ssa Banci concorda sul potenziamento della struttura manageriale della SCI, in modo da realizzare un lavoro di supporto alle attività congressuali delle Divisioni. Ritiene inoltre fondamentale realizzare un miglioramento del sito web della SCI in cui siano attive, a tutti gli effetti, le modalità d'iscrizione e di pagamento della quota associativa on line, tramite carta di credito.

La Prof.ssa Banci esprime delle perplessità circa l'eventuale ripristino della copia cartacea della rivista "La Chimica e l'Industria" a tutti i Soci, facendo rilevare che i giornali vengono ormai diffusi on line ed il cartaceo andrà presto a scomparire. I giornali che hanno il maggior numero di citazioni, precisa la Prof.ssa Banci, sono quelli che hanno l'accesso elettronico più semplice ed immediato; tornare indietro sulla scelta operata alcuni anni fa sarebbe anacronistico, anche considerando il notevole impegno finanziario che la distribuzione della rivista cartacea comporterebbe. Detto impegno potrebbe essere destinato per intraprendere altre attività. Circa la guida informativa SCI (*booklet*) ritiene che il formato elettronico sia più utile ai Soci.

Il Prof. Roda, condividendo le linee programmatiche presentate dal Presidente, precisa che per una proficua realizzazione delle diverse attività è fondamentale un maggiore coordinamento tra gli stessi membri del C.C. in modo da poter effettuare un buon lavoro di squadra. Reputa necessario istituire un modo di operare diverso, con Commissioni operative, e creare maggiori opportunità d'incontro fra gli stessi membri del C.C. che non si conoscono, per potere avviare uno scambio di opinioni informale tra colleghi.

Al termine degli interventi, il Prof. De Angelis ringrazia ed esprime delle riflessioni rispetto ai suggerimenti/osservazioni avanzati dai Colleghi:

A) Rispetto alle operazioni di recupero di immagine, il lungo dibattito ha portato alla conclusione che non è conveniente agire per recuperare qualcosa che potrebbe essere già compromesso. È invece più utile collaborare, ad esempio, con Federchimica, che infatti sta portando avanti una serie di iniziative tese a promuovere l'immagine della Chimica. Nell'ambito del Punto 5 all'O.d.G. sarà proposta la formazione di un tavolo permanente di lavoro SCI/Federchimica per sviluppare i diversi temi di interesse comune. B) Circa il potenziamento della struttura manageriale della SCI, spiega il Prof. De Angelis, esiste una società di servizi "PAS-SCI", di proprietà della SCI, la quale non svolge un'attività di tipo manageriale, ma gestisce comunque gli aspetti economici di quelle attività di natura commerciale. La SCI, precisa il Prof. De Angelis, non ha la forza economica per mettere in piedi un management; lo stesso Presidente in carica, infatti, assume oltre al ruolo istituzionale che gli compete anche un compito dirigenziale nell'ambito della Sede centrale. Per quanto sopra, è opportuno che i Presidenti degli Organi Periferici della SCI assolvano alla medesima duplice funzione.

Il Prof. Santacesaria concorda sulle difficoltà di realizzare un potenziamento della struttura nell'ottica espressa dal Presidente, tuttavia ritiene che potrebbero essere valutate anche delle soluzioni intermedie.

Riprende la parola il Prof. De Angelis e apre una parentesi sulla forte connotazione accademica all'interno della SCI: su 4.300 Soci, 2.600 provengono dall'Università e solo 346 dall'Industria; mentre nella Sezione Lombardia 310 Soci provengono dall'Università e 174 Soci provengono dall'Industria con un rapporto più favorevole. La Divisione di Chimica Industriale può tentare di trovare i meccanismi giusti per superare tale tendenza.

C) Relativamente alla "Fiera dell'Innovazione in Campo Chimico e Tecnologico" organizzata da Federchimica, che non ha visto una adeguata partecipazione da parte del mondo accademico, si può ipotizzare che si sia verificato un difetto di comunicazione, facilmente superabile nel nostro caso nel momento in cui i tavoli di lavoro saranno attivi.

D) In relazione agli eventuali rischi nel relazionarsi con altre realtà con motivazioni prevalentemente a carattere politico il Prof. De Angelis, pur riconoscendo tale margine di rischio, fa osservare che i contatti con le Istituzioni sarebbero più che altro a livello informativo, per discutere su determinate tematiche, ed avverrebbero comunque con colleghi Chimici magari anche iscritti alla SCI.

E) Sull'eventualità di istituire delle quote associative ridotte per avvicinare i giovani alla SCI, il Prof. De Angelis concorda con la logica secondo la quale nulla deve mai essere regalato. Le iscrizioni agevolate potrebbero essere praticate agli Studenti come premio per meriti di studio.

F) Circa l'incompletezza dei dati anagrafici dei Soci, è questo un problema che verrà superato con l'entrata in funzione del nuovo sito web cui il Socio potrà accedere, ad esempio, per registrare i propri dati. Si spera che il sito sia pronto per il mese di settembre prossimo, in modo da essere utilizzato per le iscrizioni 2006. Dal 1° gennaio 2006 dovrebbe comunque essere attivo a tutti gli effetti, e permettere l'accesso ai Presidenti di Sezioni e Divisioni con la possibilità di operare nel sito stesso, all'interno di quanto potrà essere consentito.

G) Per quanto riguarda il rischio di generare delle conflittualità di rapporti con altre categorie scientifiche come i Fisici o i Matematici, il Prof. De Angelis ritiene che il confronto, ovviamente non conflittuale, di opinioni e la attivazione di operazioni comuni siano sempre eventi apprezzabili ed utili.

H) Relativamente all'eventualità di introdurre nel nome della Società le parole "Scienze Molecolari", il Prof. De Angelis osserva che è una operazione complessa che non coinvolge solo un nome o un'immagine, ma la sostanza delle cose, e che potrebbe determinare anche un conflitto con altre Associazioni già attive in tali settori disciplinari. Ritiene pertanto preferibile attendere per, eventualmente, cominciare a discutere di tale operazione.

Per quanto riguarda l'eventualità di una revisione delle aree tematiche all'interno della SCI, rappresentate dalle Divisioni, concorda sul fatto che esse siano storiche e nate secondo certe logiche, tuttavia occorre prendere atto anche della realtà dinamica della SCI, la quale si sviluppa attraverso i Gruppi Interdivisionali che si attivano e disattivano in funzione delle tematiche di attualità e d'interesse per la comunità scientifica. Purtroppo, si verifica spesso una cristallizzazione dei Gruppi Interdivisionali anche se talvolta alcuni di essi non sono più scientificamente attivi.

Una frequente riformulazione delle Divisioni rispetto all'evoluzione delle aree tematiche porterebbe altresì ad una sfumatura delle responsabilità.

I) Per quanto riguarda lo sviluppo dei rapporti inter-societari, questa attività compete alle singole Divisioni dal momento che le Associazioni scientifiche, in genere, trattano tematiche specifiche che possono essere d'interesse di una Divisione o un'altra all'interno della SCI.

L) I rapporti con le altre Istituzioni (CRUI o altri Enti di riferimento), precisa il Prof. De Angelis, passano sempre attraverso i contatti

con le singole persone facenti parte della struttura. A questo riguardo ritiene ottima l'idea di una eventuale collaborazione istituzionale SCI/Accademia Nazionale dei Lincei; occorre però trovare la persona di riferimento all'interno della struttura per rendere operativa la collaborazione.

M) In merito all'aumento ed al miglioramento dei servizi verso i Soci, questo sta già avvenendo a livello di gestione dei congressi. Tale attività comporta un lavoro complesso che potrà essere snellito nel momento in cui il nuovo sito web sarà funzionante e consentirà quindi la registrazione ed il pagamento delle quote d'iscrizione on line.

N) Rispondendo all'intervento del Prof. Bettoni, il Prof. De Angelis ritiene che tutti hanno titolo ad iscriversi alla SCI se trovano un interesse culturale ad associarsi. Relativamente ai relatori invitati alla tavola rotonda prevista domani la scelta è stata determinata da contatti personali intercorsi, nonché dal tempo limitato a disposizione che non ha permesso di estendere il numero di interventi.

O) Il Prof. De Angelis condivide l'idea di prevedere un omaggio a favore dei Soci iscritti alla SCI da molti anni.

P) Le relazioni internazionali sono sicuramente fondamentali per la crescita e lo sviluppo della SCI, sottolinea il Prof. De Angelis, ma è competenza delle Divisioni/Sezioni pianificare iniziative congiunte; alcune vengono già attualmente svolte (congressi intersocietari). Per quanto riguarda le iniziative internazionali di carattere più generale, l'ipotesi di realizzare attività trasversali tra la SCI e la Società Chimica Tedesca procede proprio in questa direzione.

Sono già in atto degli accordi internazionali tesi a promuovere scambi culturali tra scienziati di Paesi europei; altri sono in fase di attivazione.

Il Prof. De Angelis esprime una propria valutazione, riportata anche nell'editoriale del fascicolo di Dicembre 2004 della rivista "La Chimica e l'Industria", nella quale evidenzia che in una "Europa compiuta" non ci sarà spazio per una Chimica "nazionale" per cui, in prospettiva, è probabile che le varie Società Chimiche nazionali diano spazio ad una unica Società Chimica Europea. La SCI sta già agendo in linea con i cambiamenti europei, e la trasformazione della FECS in una Società Chimica Europea (EuCheMS) di carattere sovranazionale rappresenta un primo passo in questa direzione.

Q) Con riferimento ai costi degli eventuali omaggi a favore dei Soci, il Prof. De Angelis ritiene che gli oneri competano alle Divisioni; in futuro si potrebbe decidere per un eventuale regalo ai Soci da parte della SCI centrale, che quindi provvederebbe a sostenerne il costo. *Delibera:* Il C.C. approva all'unanimità le linee programmatiche 2005-2007 presentate dal Presidente e le relative osservazioni emerse in sede di discussione.